

COMUNITA' MONTANA PELIGNA - Zona "F"

Via Angeloni, 11 – 67039 SULMONA

<<<<<< >>>>>>

GESTIONE COMMISSARIALE

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

| | |
|--------------------|---|
| N. 3 del Reg. 2014 | Oggetto: Nomina del Responsabile in materia di "Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità" e del responsabile della "Trasparenza". |
| Data: 16.01.2014 | |

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **sedici** del mese di **gennaio**, alle ore **12,30**, in Sulmona nella sede della Comunità Montana Peligna Zona "F", assistito dal Segretario, dr.ssa Maria Leonilde D'Achille

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Vista la legge regionale n. 1 del 09/01/2013, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo S.O. n. 2 del 16/01/2013 ed entrata in vigore il 17/01/2013 con particolare riferimento all'articolo 15 quinquies, in merito allo scioglimento delle Comunità Montane;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 74 dell'11/11/2013 con il quale la Regione Abruzzo ha disposto la soppressione della Comunità Montana e contestualmente ha nominato il Commissario Liquidatore nella persona del Dr. Antonio Carrara;

Vista la Legge 06/11/2012 n. 190 con la quale sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto, in particolare, l'articolo 1 comma 7 della L. n. 190/2012 il quale dispone che:
"l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

Dato atto che il successivo comma 8 del citato art. 7 stabilisce che:
"l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica";

Che l'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Visto il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto, in particolare, l'art. 43 del su citato decreto che prevede: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza";

Rilevato che, ai sensi della disposizione citata, il Responsabile della Trasparenza:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- Assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Segnala all'organo di indirizzo politico, all'O.I.V., all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di Disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione;
- Assicura la regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'Art. 5 del D. Lgs. di riordino della materia. Le richieste di accesso civico vanno, infatti, presentate al Responsabile della Trasparenza, che si pronuncia sulle stesse nel termine di trenta giorni, Il Responsabile della Trasparenza ha l'obbligo, in tal caso, di segnalare l'inadempimento o l'adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'Ufficio di Disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e all'O.I.V., ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

Ritenuto di dover procedere alla designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la Trasparenza, nella figura del Segretario Comunitario;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Segretario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione;

DELIBERA

Di individuare, il Segretario Dott.ssa Maria Leonilde D'Achille quale:

- a) Responsabile della prevenzione e della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 7 della L. n. 190/2012;
- b) Responsabile per la Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013.

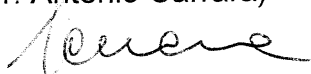
Di stabilire che al Segretario spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla citata L.n.190/2012 e il piano triennale per la Trasparenza e l'integrità;

Comunicare la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

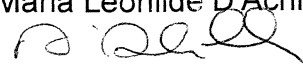
Pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale dell'Ente, così come espressamente prescritto dalla normativa in materia di Trasparenza;

Dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(dr. Antonio Carrara)



IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)



UFFICIO DI SEGRETERIA

prot. n. _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione sul sito Web di questa Comunità Montana Peligna per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Sulmona, li 21 GEN 2014

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)



Copia conforme all'originale

Sulmona, li

IL SEGRETARIO
(dr.ssa Maria Leonilde D'Achille)
